

Rapporto di Riesame Ciclico 2015

Denominazione del Corso di Studio: Archeologia e Storia delle Arti

Classe: L-1 Beni Culturali

Sede: Università degli Studi di Napoli Federico II
Dipartimento di Studi Umanistici

Modalità organizzative adottate

Gruppo di Riesame:

Prof. Francesco ACETO Coordinatore del CdS - Responsabile del Riesame

Prof. Ettore MASSARESE Docente del CdS - Responsabile QA

Dott.ssa Isabella VALENTE Docente del CdS - Responsabile QA

Sig. Roberto COPPOLA Personale TA con funzione di supporto

Sig.na Jessica CARRIERO Rappresentante degli studenti

Il Gruppo di Riesame (d'ora in avanti GRIE), modificato con delibera n. 12 del 22.7.2015 dalla Commissione di Coordinamento Didattico congiunta del CdS in Archeologia e Storia delle Arti e del Corso di Studio magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte in conseguenza della separazione dei due CdS, e approvato nella sua composizione nella seduta del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici (d'ora in avanti DSU) in data 22.7.2015, si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico (d'ora in poi RCR), operando come segue:

- Costituzione del GRIE in data 10 settembre 2015 e definizione delle modalità organizzative da adottare per la stesura del documento.
- Riunione telematica del GRIE il 5 ottobre 2015 col seguente Odg: analisi dei RAR 2013 e RAR 2014 funzionali alla redazione del presente RCR.
- Riunione del GRIE in data 12 ottobre 2015 col seguente Odg: discussione dei dati relativi al RCR 2015.
- Riunione del GRIE in data 14 ottobre 2015 col seguente Odg: stesura del RCR 2015.
- Presentato, discusso e approvato dalla Commissione di Coordinamento Didattico in data 15 ottobre 2015.

I vari giudizi e dati su cui si è basata l'analisi sono stati forniti dal CSI di Ateneo e da AlmaLaurea.

Si è tenuto conto delle segnalazioni pervenute dal Nucleo di Valutazione.

Sono stati ascoltati i docenti responsabili delle attività di orientamento, tutoraggio e tirocini.

Per la stesura del presente documento sono stati consultati tutti i professori del corso di studio. Ad ognuno di essi è stata inviata la bozza del rapporto chiedendo commenti, suggerimenti ed eventuali integrazioni.

Nei mesi di luglio e settembre sono state consultate le parti sociali (allegati 1 e 2).
Il riesame è stato condotto sotto la guida del Responsabile del Riesame, che ha sovrinteso alla sua realizzazione e ne assume la responsabilità.

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS si riunisce il 15 ottobre 2015 con all'ordine del giorno:

‘Discussione e approvazione del RAR 2015 e del RCR 2015’.

Si inserisce l'estratto del verbale:

“Il Coordinatore sottopone poi all'esame della Commissione di Coordinamento didattico la bozza del Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) formulata dal GRIE nel corso di vari incontri, facendo presenti le ragioni che hanno richiesto la sua redazione anticipata.

Il Coordinatore illustra le diverse sezioni del RCR, evidenziando, accanto ai punti di forza, le criticità del CdS emerse nel corso del triennio e le proposte di miglioramento periodicamente messe in campo.

La scheda viene analizzata in tutte le sue parti e discussa nei contenuti per l'approvazione finale.

Dopo approfondito dibattito la Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS in Archeologia e Storia delle Arti approva all'unanimità il RCR 2015’.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Trattandosi del primo Rapporto di Riesame ciclico tali dati non sono disponibili.

Sono invece ben note le criticità emerse dai RAR 2013-2015, che riguardano principalmente:

- 1) i prerequisiti formativi, insufficienti per il 30% circa degli immatricolati;
- 2) l'adeguatezza delle strutture e della attrezzature.

In risposta a tali criticità si è provveduto a mettere in campo i seguenti interventi correttivi:

- 1) sono state implementate le azioni di Orientamento in ingresso e di tutorato in itinere, con benefici effetti certificati dall'incremento dei laureati in corso;
- 2) le iniziative assunte dal Dipartimento nel corso del triennio hanno consentito un deciso miglioramento di strutture e attrezzature per la didattica, per le quali dall'a.a 2015/2016 si può anche contare sulla collaborazione della Scuola di Studi Umani e Sociali, in via di definitiva costituzione.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

Il CdS in Archeologia e Storia delle Arti, attivo dall'a.a. 2004-2005, è articolato in due curricula (*archeologico* e *storico-artistico*). Esso ha l'obiettivo di formare laureati con una buona formazione di base nelle discipline umanistiche e un ampio spettro di conoscenze nel vasto campo dei Beni

culturali. La Programmazione didattica triennale contempla una adeguata offerta formativa, che include diversificati settori scientifico-disciplinari coerenti con le finalità e con gli obiettivi del CdS. Sono previsti 15 esami, 5 l'anno, un tirocinio formativo obbligatorio (4 CFU) e una prova finale (8 CFU) al III anno. La prova finale consiste in un elaborato scritto e discusso in sede di esame di laurea. Gli insegnamenti attivati dal CdS sono prevalentemente coperti con risorse interne dell'Ateneo.

Per gli sbocchi occupazionali dei laureati i referenti privilegiati del mondo del lavoro sono: soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, enti teatrali, aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione del Patrimonio culturale.

Per i risultati di apprendimento attesi, le funzioni e le competenze delle figure professionali che il CdS è in grado di formare si rinvia al dettagliato quadro A2.a della SUA-CdS.

Durante il triennio di riferimento sono state periodicamente consultati le principali organizzazioni e gli enti rappresentativi a livello locale e nazionale del mondo del lavoro e della produzione coinvolti dal progetto formativo del CdS. L'obiettivo di questi incontri, organizzati dal Dipartimento di Studi Umanistici, già Facoltà di Lettere, è stato quello di raccogliere indicazioni aggiornate in merito alle competenze attese nei laureati e alla rispondenza del loro profilo formativo agli sbocchi occupazionali. A seguito di queste iniziative nel corso del 2014 sono state apportate al CdS modifiche di Ordinamento e di Regolamento finalizzate ad arricchire e a razionalizzare l'offerta didattica. La consultazione delle parti sociali è proseguita nel 2015, con due incontri, uno a luglio, l'altro a settembre (Verbali 1 e 2 allegati), motivati anche dall'unanime deliberazione del Dipartimento di Studi Umanistici di disattivare dal prossimo a.a. il CdS per farlo confluire, unitamente al CdS in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, in un nuovo CdS triennale in "Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale", articolato in quattro curricula: a) archeologico; b) storico-artistico c) cinema, musica e spettacolo; d) economico-gestionale. Dall'ultima consultazione è emerso un forte interesse dei rappresentanti del mondo del lavoro per il nuovo progetto formativo e per le figure professionali di riferimento.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Rafforzare il rapporto con il mondo del lavoro e delle professioni

Ampliare la gamma degli interlocutori interpellati e dare maggiore continuità alle consultazioni, integrandole anche con studi di settore a livello nazionale ed internazionale. Occorre valorizzare al massimo l'attività di tirocinio, definendo progetti mirati con le parti interessate, propedeutici alla prova finale e forieri di collaborazioni future.

Azioni da intraprendere: (descrizione)

Coinvolgere nelle consultazioni un più ampio numero di enti, organizzazioni e imprese.

Implementare le consultazioni periodiche con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni, e mettere a punto mirate azioni di stages e tirocini con incontri bilaterali e riunioni plenarie.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (descrizione)

Programmazione dell'incontro plenario e delle periodiche riunioni bilaterali con le parti sociali. Gli esiti di tali azioni saranno discussi semestralmente dalla Commissione per il Coordinamento didattico del CdS e resi visibili nei documenti annuali elaborati dal nuovo CdS (SUA-CdS e Rapporto Annuale di Riesame).

La responsabilità di tali azioni è del Coordinatore del CdS.

Obiettivo n. 2:

Implementare e razionalizzare l'offerta formativa del CdS in rapporto agli sbocchi occupazionali
Questo obiettivo, già avviato con le modifiche di Ordinamento e di Regolamento del CdS introdotte nel 2014, troverà risposta adeguata con l'istituzione del nuovo CdS, che per la sua articolata offerta formativa potrà avvalersi della disponibilità di una qualificata docenza interna al Dipartimento, con effetti benefici sull'organizzazione dei corsi e sulla carriera degli studenti.

Azioni da intraprendere: (descrizione)

Istituzione del nuovo CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (descrizione)

Gli effetti dell'istituzione del nuovo CdS saranno valutabili tra qualche anno.

La responsabilità di tali azioni è del Coordinatore del CdS.

2-I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi del primo Rapporto di riesame ciclico tali dati non sono disponibili.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i Descrittori europei del titolo di studio (DM16/03/2007, art 3, comma 7) e costituiscono requisiti essenziali per il conferimento del titolo finale in termini di conoscenze, capacità e abilità conseguite durante il percorso curricolare. Le conoscenze e le capacità acquisite vengono monitorate e accertate, in itinere e alla fine, mediante verifiche parziali infra-corsi con esercitazioni individuali e di gruppo, verifiche in occasioni di seminari a carattere disciplinare e/o interdisciplinare, con gli esami di profitto e le prove di valutazione orali, con l'elaborato della prova finale. Gli esami orali consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari, con particolare attenzione alle connessioni tra sapere disciplinare e profilo del laureato. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto, sotto la guida di un tutor, nel quale il laureando deve dimostrare di aver maturato la capacità di argomentare un problema utilizzando in maniera critica la più qualificata bibliografia.

Nella "scheda insegnamento", redatta dai singoli docenti, sono illustrati gli obiettivi e le finalità del corso, il programma con i testi di riferimento, le modalità di accertamento del profitto degli studenti. Le schede, predisposte dai docenti titolari a marzo-aprile, vengono sottoposte all'attenzione del Coordinatore CdS e della Commissione di Coordinamento didattico, che ne valuta collegialmente la rispondenza ai risultati di apprendimento attesi e, ove ne ravvisi la necessità, le rinvia al docente per eventuali modifiche/integrazioni. Al termine del processo, le schede vengono inserite, oltre che nella SUA-CdS, nella Guida dello studente, disponibile anche in rete al sito del DSU. Il Coordinatore del CdS, attraverso il costante dialogo con docenti e studenti, verifica che gli insegnamenti e le modalità di esame rispecchino quanto dichiarato nelle schede descrittive.

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi risultano coerenti con la domanda di formazione identificata. A tale riguardo fanno fede la crescente soddisfazione espressa dagli iscritti nelle valutazioni annuali del CdS e quella espressa dai laureati nelle indagini AlmaLaurea (70%), così come l'apprezzamento ricevuto da enti, società e imprese di rilievo nazionale e internazionale nei confronti dei laureati impegnati in attività di tirocinio post-laurea o assunti presso di loro. Sebbene la percentuale dei laureati in corso sia in crescita e parallelamente siano diminuiti gli

abbandoni tra I e II anno, persistono, anche se attenuate nel corso del tempo, alcune criticità che ritardano la carriera degli studenti. Esse dipendono sia da fattori esogeni (insufficiente bagaglio formativo in ingresso degli immatricolati), che da fattori interni (organizzazione del CdS, aule e attrezzature didattiche), per i quali sono state avviate le opportune azioni correttive.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Monitoraggio delle situazioni di criticità nell'avanzamento delle carriere

Predisporre una gestione attenta e costante delle informazioni sull'avanzamento delle carriere per ridurre il numero di studenti fuori corso.

Azioni da intraprendere:

Osservazione e controllo costante dell'andamento delle carriere, al fine di rilevare situazioni di criticità generalizzate per la coorte del nuovo Corso di Studi.

Adeguamento dei programmi di studio al profilo del corso di laurea.

Tutorato per gli studenti in difficoltà.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (descrizione)

A cadenza semestrale il Coordinatore del CdS effettuerà una ricognizione dell'avanzamento delle carriere tramite gli Uffici di Ateneo e riferirà alla Commissione per il Coordinamento didattico, sollecitando, ove se ne presenti la necessità, una revisione dei programmi di insegnamento e delle modalità di esame, oppure reindirizzando gli studenti in difficoltà verso percorsi di recupero anche mediante l'estensione della pratica del tutorato.

Gli esiti di tali azioni sono rappresentati nel Rapporto di Riesame Annuale.

La responsabilità di tali azioni è del Coordinatore del CdS e della Commissione per il Coordinamento didattico.

3- IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi del primo Rapporto di riesame ciclico tali dati non sono disponibili.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il processo di Assicurazione di Qualità dell'Università Federico II è curato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) con il supporto tecnico e amministrativo del Centro per la Qualità di Ateneo.

In tale ambito il Sistema di assicurazione qualità del CdS prevede tre processi principali: uno inerente alla progettazione dell'offerta sulla base della richiesta formativa emersa dai contatti con il mondo del lavoro; uno inerente alla gestione delle risorse umane e dei servizi a livello di CdS e Dipartimento/Ateneo; il terzo riguardante l'erogazione del servizio formativo con particolare riferimento alla completezza e adeguatezza delle schede degli insegnamenti, nonché alla tempestività e alla trasparenza delle informazioni e delle comunicazioni rivolte ai portatori di interesse verso il CdS.

Le fasi operative dei tre processi in oggetto sono state desunte dagli elementi di interesse indicati dalla normativa vigente. Di ogni processo sono stati individuati obiettivi, elementi di in-put e out-put e responsabilità.

Il CdS ha provveduto a redigere annualmente il Rapporto di Riesame, dando conto dello stato di avanzamento delle azioni preventive e/o correttive adottate. Le azioni proposte, sempre monitorabili, sono risultate in gran parte realizzate. Vengono monitorate, in particolare, risorse e servizi disponibili in relazione agli obiettivi didattici prefissati.

A riguardo si è riscontrata qualche criticità in relazione agli spazi (aule e laboratori) e alle attrezzature, con ricadute negative sull'organizzazione del CdS, a cui si sta dando risposta attraverso una più efficace organizzazione e programmazione della didattica.

Il gruppo di riesame ha preso visione del sito UNINA e delle pagine del CdS, verificando che sono presenti e accessibili tutte le informazioni utili ai fini del buon andamento della didattica (Ordinamento didattico, Regolamento didattico, schede personali dei docenti, schede degli insegnamenti, calendari delle lezioni e degli esami, commissioni degli esami di profitto e di esame di laurea, modalità di iscrizione agli esami, modalità di iscrizione e immatricolazione, requisiti di accesso, contatti utili etc.). L'aggiornamento delle informazioni risulta nel complesso adeguato e la documentazione rivolta al pubblico è facilmente accessibile.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1

Migliorare la disponibilità di aule e la loro dotazione di attrezzature (microfoni, videoproiettori e pc, rete Wi-Fi).

Azioni da intraprendere

- 1) Attrezzare per la videoproiezione le aule che ne sono sprovviste.
- 2) Assicurare la costante manutenzione di aule e attrezzature esistenti.

Modalità, risorse, tempi previsti

- 1) Acquisto di videoproiettori tramite gli uffici competenti. I tempi dipendono da disponibilità fondi e dal procedimento amministrativo.
- 2) Mantenimento di rapporti continuativi con gli Uffici Tecnici per interventi di manutenzione (in atto da marzo 2013).

Responsabile del processo è il Coordinatore del CdS.

Obiettivo 2

Migliorare le informazioni pubbliche relative al calendario delle lezioni, degli esami e dell'orario di ricevimento dei docenti.

Azioni da intraprendere

Pubblicazione online dei calendari sul sito del Dipartimento.

Modalità, risorse, tempi previsti

Le azioni sopra-indicate sono programmate e realizzate dal Gruppo AQ con la collaborazione del Centro di Ateneo che gestisce il sito internet. Gli esiti delle azioni sopra descritte saranno visibili nel Rapporto di Riesame Annuale 2016.

La responsabilità delle azioni è del Gruppo AQ e del Coordinatore del CdS.